

12

COMITATO REGIONALE DI LIBERAZIONE NAZIONALE DELL'EMILIA E ROMAGNA

CITTADINI!



I decreti emanati dalle autorità tedesche d'occupazione a mezzo del traditore Mussolini, con il pretesto di colpire la speculazione e d'assicurare l'approvvigionamento delle popolazioni, non hanno altro scopo che di saccheggiare ulteriormente il Paese di ogni sua ricchezza a favore dell'esercito occupante e di prolungare la guerra sul nostro territorio, affamando così ancora di più il popolo italiano.

Il fascismo, che dal suo sorgere ha distrutto con la violenza ogni movimento cooperativo, non può e non vuole organizzare un sistema d'approvvigionamento, ma tende unicamente, invece, a coprire il suo saccheggio con frasi demagogiche alle quali non può corrispondere alcuna utile realizzazione. Da ciò ne consegue che tra gli scopi principali dei provvedimenti annunciati vi è quello di distruggere ogni organizzazione per gettare nel più profondo marasma il Paese alla vigilia della sua liberazione, e di rendere immediatamente impossibile il funzionamento di tutto l'apparato indispensabile per la ricostruzione della vita nazionale a libertà conquistata.

CITTADINI!

Il Comitato Regionale di Liberazione Nazionale, quale rappresentante del Governo legittimo Italiano, vi ORDINA di considerare tali decreti come nulli e di resistere anche con la forza alla loro applicazione. Il Corpo Volontari della Libertà coopererà con tutta la popolazione per resistere ed opporsi all'attuarsi di quest'ultima infamia che i traditori fascisti cercano ancora di perpetrare contro la Patria sanguinante.

La Camera Confederale del Lavoro della Provincia, in accordo con questo Comitato, invita tutti i lavoratori a disertare ogni commissione e qualsiasi altro organismo pseudo cooperativo dei fascisti creati per l'applicazione dei decreti infamati.

PRODUTTORI, AGRICOLTORI, COMMERCianti, difendete i prodotti e le scorte salvate dalla precedente spietata rapina tedesca, distribuendo alla popolazione, a prezzo equo, le merci eccedenti le vostre necessità famigliari. Assicurerete così l'effettivo approvvigionamento di tutti i cittadini, impedendo il sicuro saccheggio da parte del nemico.

E' necessario, per la salvezza di tutta la popolazione, che ai tedeschi ed ai fascisti venga impedita la continuazione del saccheggio attraverso il quale si vuole portare alla disperazione ed alla fame l'intera Nazione.

CITTADINI!

Chiunque partecipi all'attività delle commissioni di requisizione o di altri organismi fascisti per la spoliazione del Paese, sarà ritenuto collaboratore del nemico e traditore della Patria, e ne subirà le conseguenze.

Comunicare ai Comitati di Liberazione locali e periferici i nomi dei traditori e di coloro che consegneranno i prodotti e le scorte ai tedeschi ed ai fascisti.

I Comitati di Liberazione locali e periferici sono incaricati di vigilare per l'applicazione delle direttive del Comitato Regionale e di prendere le opportune iniziative per la loro realizzazione. Ogni cittadino sarà chiamato, oggi e domani, a rendere conto del comportamento tenuto in questo tragico periodo nel quale tutte le forze patriottiche lottano per riconquistare al Paese la libertà e la sua dignità. Contro i traditori, contro i collaboratori del nemico, contro i sabotatori della Patria, i Comitati di Liberazione interverranno inesorabilmente.

Mentre il nemico, inseguito sul fronte orientale, battuto su quello occidentale, si trova davanti alla definitiva catastrofe, non vi è dubbio che la ferma ed unita volontà dei cittadini impedirà quest'ultima violenza, quest'ultima rapina.

MORTE ALL' INVASORE TEDESCO! MORTE AI TRADITORI FASCISTI!

Il Comando Militare Unico Emilia Romagna
del Corpo Volontari della Libertà

Il Comitato Regionale di Liberazione Nazionale
per l'Emilia e Romagna